



Prot. n° 78/2020/P
Marzano di Nola, 20 ottobre 2020

**Ai Ministri e Consigli locali
Alle Fraternità OFS in formazione**

*p.c. Ai Ministri Provinciali del Primo Ordine e del TOR
Al Consiglio regionale GiFra
Alle Sorelle Clarisse*

OGGETTO: I BOSCHI DI FRANCESCO E CHIARA

Carissimi,

l'impegno per la cura del Creato dei Francescani Secolari della Campania continua. Il valore della biodiversità, la necessità di azioni atte a tutelare il territorio dai dissesti idrogeologici e a salvaguardia del nostro paesaggio suggeriscono una linea di intervento tesa ad incrementare la piantumazione di alberi. Francesco e Chiara amavano ogni creatura quale testimonianza dell'azione creatrice di Dio Padre.

Con il Capitolo di inizio anno vogliamo dare avvio ad una attività che ci vedrà impegnati a piantare nella nostra regione arbusti ed alberi quali segni e testimonianza del nostro impegno per la cura di Madre Terra.

Nell'organizzare il Capitolo Fraterno regionale di inizio anno, il Consiglio regionale ha pensato di distribuire alle Fraternità della regione delle piante in fitocella ricevute dal vivaio regionale Cerreta Cognola, alla cui direzione va il nostro ringraziamento.

Le piante disponibili sono il Mirto e il Cerro. Il Mirto è consigliato per le Fraternità presenti in aree costiere o a clima mediterraneo, mentre il Cerro è indicato per le Fraternità presenti nelle aree interne della Campania.

Nei prossimi giorni distribuiremo le piante in ciascuna delle Zone in cui è stata suddivisa la nostra Fraternità regionale.

Ad ogni Fraternità locale, meglio se in collaborazione con le Fraternità vicine o dell'intera zona di appartenenza, chiediamo di elaborare un piccolo progetto e nel mese di novembre, mese in cui ricade la giornata dell'albero, abbia cura di piantare l'albero o gli alberi ricevuti in dono per realizzare o un boschetto, appunto i Boschi di Francesco e Chiara, o per piantare una singola pianta in un luogo simbolico del proprio territorio, sia il giardino del Convento, la piazza del paese,....



www.ofs.campania.it



@ordinefrancescanosecolare.campania



ofs_campania



@ofscampania



youtube.com/c/OFSCampania2006



Nel rispetto di tutte ordinanze e i decreti emanati in questo periodo, vi suggeriamo di coinvolgere in tale progetto l'Amministrazione Comunale, le Fraternità della Gioventù Francescana e altre Associazioni e di lasciare traccia dell'evento anche con una piccola targa dell'iniziativa adottata.

Vi chiediamo di documentare ogni piantumazione con delle foto o video da far avere al Consiglio regionale unitamente alla allegata scheda che vi invitiamo a compilare.

Nell'attesa di poterlo fare di persona, vi salutiamo fraternamente.

Per il Consiglio regionale OFS della Campania

Antonio Nappi

Ministro regionale



SCHEDA DI PROGETTO

"I BOSCHI DI FRANCESCO E CHIARA"

FRATERNITÀ COINVOLTE: _____

ENTI ED ASSOCIAZIONI COINVOLTE: _____

SINTESI ATTIVITÀ: _____

LUOGO IN CUI È STATA EFFETTUATA LA PIANTUMAZIONE: _____

ESSENZA PIANTUMATA: _____ NUMERO DI ESEMPLARI: _____

GIORNO IN CUI È STATA EFFETTUATA LA PIANTUMAZIONE: _____



IL MIRTO

Nome scientifico Myrtus communis

Famiglia Myrtaceae

Periodo di fioritura Giugno-Agosto



La pianta di Mirto è una specie spontanea tipica della macchia mediterranea. Nel nostro Paese il Mirto è diffuso soprattutto nelle zone costiere del Sud e delle Isole, fino ai 600 m di altitudine. Il mirto è una pianta molto rustica, di facile propagazione.

Nella nostra tradizione popolare questa pianta è nota anche col nome di mortella.

La pianta di Mirto ha portamento arbustivo-cespuglioso, con ramificazioni molto fitte. È una specie di lento accrescimento che può diventare plurisecolare. L'altezza varia a seconda dell'età e dell'ambiente di crescita, da cm 50 a m 3-4.



www.ofs.campania.it



@ordinefrancescanosecolare.campania



ofs_campania



@ofscampania



youtube.com/c/OFSCampania2006



LA QUERCIA CERRO



Nome scientifico Quercus cerris

Famiglia Fagaceae

Periodo di fioritura Aprile-Maggio

La Quercia Cerro o Cerro è una pianta legnosa con portamento arboreo, può raggiungere i 35 m di altezza e diametri del tronco che possono superare il metro. Ha tronco dritto e slanciato che, in bosco, si diparte in rami nel terzo superiore, con branche robuste, le più basse orizzontali e corte, poi ascendenti e sinuose, che formano una chioma dapprima ovale, poi globosa e mediamente densa.

Le foglie sono di forma molto variabile e tardivamente caduche; sono mediamente a profilo oblunگو-ovovato e arrotondate alla base, a volte troncate o leggermente cordate.

I frutti alla fine del primo anno sono piccoli come gemme e brevemente pedunculati; durante la stagione vegetativa riprendono lo sviluppo e nel mese di ottobre maturano e disseminano.

In genere, il legname veniva utilizzato per traverse ferroviarie, per doghe da botti, raggi di ruote, ma ora viene utilizzato più come ottimo legno da ardere e per la produzione di carbone, migliore ancora del legno delle altre querce in quanto privo di tannino che rallenta la combustione.

L'apparato radicale è molto sviluppato, adatto a sopportare anche periodi di siccità, ha un fittone che penetra molto in profondità già all'inizio della crescita della plantula e rimane sempre attivo per tutta la vita della pianta.

In Italia, il Cerro, diviene molto abbondante sulla dorsale appenninica, soprattutto dalla Maremma toscana in giù, nell'subordine Lathyro nigri-Quercenalia cerris.

Molto diffuso nel Molise, nel Sannio, nell'Irpinia e Basilicata

 www.ofs.campania.it

 [@ordinefrancescanosecolare.campania](https://www.facebook.com/ordinefrancescanosecolare.campania)

 [ofs_campania](https://www.instagram.com/ofs_campania)

 [@ofscampania](https://twitter.com/ofscampania)

 [youtube.com/c/OFSCampania2006](https://www.youtube.com/channel/UCFSCampania2006)